



SELEZIONE PER LA RIPARTIZIONE DEI FONDI DI DIPARTIMENTO DA DESTINARE ALLA RICERCA SCIENTIFICA

CANALE DI FINANZIAMENTO “A”

RICHIESTA PER ASSEGNAZIONE FONDI A PROGETTI PRESENTATI E VALUTATI IN PROGRAMMI EXTRA-ATENEEO NELL’ANNO 2015
(BUDGET COMPLESSIVO €. 6.000,00 – finanziamento dei primi 2 progetti)

Titolo del progetto:

Valutazione ricevuta *	Ruolo Unità di Ricerca Dipartimentale	Interdisciplinarietà	Entità del finanziamento ottenuto dal Dipartimento
<input type="checkbox"/> Approvato e ammesso al finanziamento (3 punti) <input type="checkbox"/> Approvato ma non ammesso al finanziamento (1 punto)	<input type="checkbox"/> Coordinatore di progetto (3 punti) <input type="checkbox"/> Coordinatore team UniMc (2 punti) <input type="checkbox"/> Altro (1 punto)	Settori disciplinari coinvolti nel progetto (2 punti per almeno tre settori disciplinari): <i>Indicare per esteso i settori disciplinari</i>	Euro <i>Solo se l’Unità di dipartimento è coordinatore, indicare l’importo complessivo di progetto</i> <i>Altrimenti, indicare solo il finanziamento ottenuto dal dipartimento</i> (2 punti al progetto che ha ottenuto il finanziamento più alto; 1 punto al progetto che ha ottenuto il secondo finanziamento più alto)

* in caso di ex equo nella graduatoria finale, prevarrà il progetto che ha avuto la valutazione migliore.

Si ricorda che lo stesso Principal Investigator non può presentare domanda per entrambi i canali di finanziamento (A e B).

Firma del Principal Investigator



SELEZIONE PER LA RIPARTIZIONE DEI FONDI DI DIPARTIMENTO DA DESTINARE ALLA RICERCA SCIENTIFICA

CANALE DI FINANZIAMENTO “B”

RICHIESTA PER ASSEGNAZIONE FONDI A NUOVE PROPOSTE DI PROGETTI DI RICERCA ANNO 2016 (BUDGET COMPLESSIVO € 9.000,00 – finanziamento dei primi 2 progetti)

Titolo del progetto: Verso una “deformalizzazione” del diritto?

Descrizione del progetto di ricerca (max 400 parole)

i) idea progettuale:

In una società “plurale”, dove coesistono una molteplicità di attori e diversi livelli di normatività, i meccanismi di produzione delle regole si moltiplicano e diviene sempre più difficile tracciare una linea distintiva tra ciò che è diritto e ciò che non lo è. La tradizionale teoria delle fonti del diritto, che pretende di fissare in modo statico le regole di produzione del diritto stesso, non sembra in grado di rispondere alla complessità e alla rapidità dell’evolversi della società contemporanea. Dinanzi alla difficoltà di classificare certi fenomeni, lo sguardo del giurista si sposta dalla dimensione statica a quella dinamica, dalle *fonti* al *processo* di produzione normativa. In questa dimensione dinamica, l’identificazione del giuridico avviene sulla base non tanto di criteri formali di validità, quanto piuttosto sulla base di criteri di effettività e legittimità. Si assiste così ad un fenomeno di “deformalizzazione” del diritto. L’idea del progetto è quella di esplorare, partendo dalle diverse prospettive disciplinari, come tale processo di “deformalizzazione” si manifesta, quali sono le aree dove appare più evidente, se e in che misura questo stia determinando un deficit di controllo, e quali le risposte a tale deficit.

ii) obiettivi della ricerca:

L’obiettivo è duplice: a) in termini teorico-general, si tratta di ripensare la rilevanza delle teorie delle fonti del diritto come criterio per l’identificazione del giuridico, anche attraverso un confronto con approcci “newstream” che, in una prospettiva interdisciplinare, esaminano il fenomeno giuridico attraverso metodologie e concetti tratti da altre discipline (economia, scienze comportamentali, storia, filosofia, ecc.); b) in termini più pratici, l’obiettivo è quello di esplorare “zone grigie” di normatività, che più raramente cadono sotto l’esame del giurista, come i codici di condotta elaborati a livello internazionale da enti burocratici (si pensi alle regole di Basilea in tema di regolamentazione bancaria o finanziaria adottate dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria), o gli atti di natura sostanzialmente normativa delle autorità indipendenti.

iii) contributo apportato dalle diverse discipline (settori disciplinari) coinvolte:

I docenti di diritto e relazioni internazionali concentreranno l’attenzione sull’attività normativa di enti e partnership costituiti informalmente a livello internazionale e sui modi attraverso i quali è possibile esercitare un controllo esterno sulle scelte da questi operate. Attraverso la prospettiva storico-giuridica si analizzeranno i fenomeni dell’autonomia del diritto e di multinormatività nonché la genesi delle categorie che definiscono i processi di produzione del diritto. Nella prospettiva costituzionale, il focus sarà sulla attività normativa delle autorità indipendenti.



Dal punto di vista economico e agraristico si analizzerà l'autoregolamentazione da parte delle aziende (specie nel settore ambientale e alimentare) come modello per garantire la *cost effectiveness* e la definizione di standard sostenibili, anche nella prospettiva delle emergenti forme di razionalità economica.

iv) attività svolta dai partecipanti esterni (di altro Dipartimento, di altra sede in Italia, di altra sede all'estero):

Il prof. Duve contribuirà ad indagare la prospettiva della multinormatività; il prof. Ascensio ed il prof. Prontera arricchiranno la prospettiva internazionalistica attraverso lo studio delle cd. "soft law organizations"; i partecipanti esterni italiani (prof. Sotis e prof.ssa Calvano) si occuperanno del problema del diritto giurisprudenziale.

Team di ricerca

Cognome , Nome	SSD	Sede di servizio			
		Dipartimento Giurisprudenza	Altro Dipartimento UniMc	Altro Ateneo italiano	Altro Ateneo straniero
Paolo Palchetti	Ius 13	X			
Pamela Lattanzi	Ius 03				
Massimo Meccarelli	IUS19 storia del diritto	X			
Francesca Spigarelli	Secs P01	X			
Thomas Duve	Storia del diritto				Direttore del Max-Planck Institute for European Legal History e professore presso la Goethe Universität di Frankfurt am Main
Giovanni Di Cosimo	Ius/08	X			
Andrea Prontera	SPS/04		Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali		
Roberta Calvano	Ius 08			UNITELMA	



Hervé Ascensio	Diritto internazionale				Università de Paris1-Sorbonne ; Faculté de Droit
Carlo Sotis	IUS 17			Università della Tuscia	

Qualità delle pubblicazioni del Principal Investigator

i) **Produzione scientifica del PI > media di Dipartimento:** si no

ii) **Elenco pubblicazioni (indicare ID Iris, titolo, luogo, anno di pubblicazione) in Fascia A, o indicizzate in Scopus (se PI di area 6 o 13) (3 punti):**

1) **PALCHETTI, «A key institution for interpreting international law and guaranteeing global compliance with its provisions»: La dichiarazione italiana di accettazione della competenza della Corte internazionale di giustizia, in Rivista di diritto internazionale, 2015, pp. 114-125 (iris: hdl:11393/216800);**

2) **PALCHETTI, Litigating Member State Responsibility: the Monetary Gold Principle and the Protection of Absent Organizations, in International Organizations Law Review, 2015, pp. 468-483 (iris: hdl:11393/224789);**

3) **PALCHETTI, Can State action on behalf of victims be an alternative to individual access to justice in case of grave breaches of human rights?, in Italian Yearbook of International Law, 2014, vol. 24, pp. 53-62 (iris: hdl:11393/218870) (con data pubblicazione 2015).**

iii) **Elenco pubblicazioni (indicare ID Iris, titolo, luogo, anno di pubblicazione) online (1 punto):**

1) **Palchetti, Derecho en movimiento: una cuestión teórica nada convencional, in M. Meccarelli e P. Palchetti (a cura di), Derecho en movimiento: personas, derechos y derecho en la dinámica global, Madrid, Editorial Dykinson, 2015, pp. 9-20 (insieme a Massimo Meccarelli) (iris: hdl:11393/216791);**

2) **Palchetti, For all or for some? Functional immunity of State officials before the International Law Commission, QIL-Questions of International Law, 2015, pp. 1-3 (insieme a B. Bonafé e M. Frulli) (iris: hdl:11393/224809);**

Interdisciplinarietà



Indicare i settori disciplinari coinvolti nel progetto (2 punti per almeno tre settori disciplinari):
IUS/13; IUS/19; IUS /08; IUS/03; IUS/17 SPS 04; SECS PO1

Network di riferimento

Internazionale, almeno due sedi straniere coinvolte (3 punti)

1) Prof. Hervé Ascensio, Università de Paris1-Sorbonne; b) Prof. Duve, Max-Planck institute for European Legal History Frankfurt am Main

Nazionale, almeno due sedi italiane coinvolte (2 punti)

1) Prof. Carlo Sotis, Università della Tuscia; b) Prof.ssa Roberta Calvano, Unitelma

Interdipartimentale, almeno un altro Dipartimento coinvolto (1 punto)

Prof. Andrea Prontera, Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali

Apporto del Progetto al conseguimento degli obiettivi Dipartimentali per la Qualità della Ricerca

i) Descrivere il rilievo strategico del progetto per il conseguimento degli obiettivi dipartimentali per l'AQ Ricerca (fino a 3 punti):

Tra gli obiettivi dipartimentali che il progetto persegue, rilevano in particolare i seguenti:

a) promuovere la qualità di ricerca stimolando i ricercatori a pubblicare in sedi prestigiose e di ampia diffusione (Obiettivo 3): si prevede in particolare di pubblicare gli esiti della ricerca in riviste online e open access di ampia diffusione (azione 3.2), quali ad esempio QIL-Questions of International Law (di cui il PI è co-direttore) e Osservatorio sulle Fonti (rivista di fascia A); per un eventuale volume unitario si pensa ad una destinazione in una collana di prestigio internazionale che pubblichi contemporaneamente in formato cartaceo e e-book ad accesso libero;

b) promuovere la partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali, sviluppando collaborazioni per ambiti tematici interdisciplinari (obiettivo 2): in particolare si intende contribuire con iniziative specifiche alla azione 2.1 Organizzazione di convegni e conferenze di taglio interdisciplinare e all'azione 2.3 Interazione tra reti di ricerca e programma di dottorato. Più in generale la presenza di illustri docenti di sedi prestigiose, quali l'Università di Paris 1-Sorbonne e del direttore del Max Planck di Francoforte, entrambe al centro di una pluralità di reti di ricerca, garantisce al progetto larga visibilità e aspettative di un ampliamento del network; con la Faculté de Droit de la Sorbonne il progetto potrebbe permettere di avviare un discorso per la conclusione di accordi bilaterali per la ricerca.

c) favorire la terza missione (obiettivo 4). Analizzando il fenomeno della deformalizzazione del diritto nella prospettiva dell'autoregolamentazione, il gruppo di ricerca coinvolgerà aziende del territorio, attraverso incontri ad hoc (implementando così l'obiettivo 4.2), al fine di produrre output utili per la ricerca applicata e un impatto diretto per la società civile, a rafforzamento della Terza Missione di dipartimento.

* in caso di ex equo nella graduatoria finale, prevarrà il progetto che ha avuto la valutazione migliore.

Si ricorda che lo stesso Principal Investigator non può presentare domanda per entrambi i canali di finanziamento (A e B).



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI **GIURISPRUDENZA**
UNITÀ ORGANIZZATIVA RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Firma del Principal Investigator

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabio Pilichetti'.